

Welcome to Albania, welcome to Tirana!

Dear friends,

When I met H.E. Bishop Simon Kulli for the first time some years ago, I was immediately certain that a national association of Catholic doctors would be created in Albania.

The visit to his Diocese of Sape, where Mother Teresa was born, was an eye-opener for me on a Catholic community that lived the Gospel profoundly: the Cathedral with the bishop's palace next to it, but also a home of welcome and charity for the disabled and elderly: Faith without works is in vain! The first evening in Sape, as soon as I arrived, I found so many people around the statue of Our Lady in prayer, in the garden between the Cathedral and the House of Charity, as if to act as a bridge between Faith and action. The history of the Albanian Church is heroic, full of martyrs and persecutions by the communist regime: but believers, in silence, have continued to keep alive the bond with Christ and to pass on the Faith. Thus, after a long and dramatic winter of death and persecution, those 'seeds of Faith' sprouted again and today Albania has six very active, very young dioceses. H.E. Mgr Kulli was the first Albanian Bishop ordained after the Marxist-Maoist dictatorship, and after him H.E. Mgr Giorgio Meta, a friend of mine since his seminary days in Bari.

In Albania, Catholics, Orthodox and Muslims meet and dialogue, but also non-believers: which land then to choose for a FEAMC reflection on interreligious dialogue? In Albanian hospitals, doctors and nurses of different creeds work together every day, sharing the service to the sick. These are examples of concrete dialogues, those that change the way we look at the other and change the course of human history.

So in November 2021 there was the first meeting in Shkodra of Albanian Catholic doctors and then the official establishment of the Association recognised by the Albanian Episcopal Conference last year.

We could not but share this beautiful choice with them: here we are in Tirana, where minarets and bell towers coexist, to take the step together, like the disciples of Emmaus, with the Risen Jesus, all of us from other European peoples with the Catholic doctors of Albania, to build new paths of hope and service in Europe.

It is an encounter full of Grace! Let us live it with simplicity, joy, a welcoming spirit, an open heart, a free mind, trust in the Lord: He will trace out the path for us and guide our steps.

I thank H.E. Mgr Kulli, the Management of the Catholic Hospital of Tirana and all those who have contributed to the organisation of this bureau of ours: may God reward you.

Good meeting to all!

Vincenzo Defilippis

President of FEAMC

Benvenuti in Albania, benvenuti a Tirana!

Cari amici,

Quando alcuni anni fa incontrai S.E. Mons. Simon Kulli per la prima volta ebbi subito la certezza che in Albania si sarebbe creata un'associazione nazionale di medici cattolici.

La visita alla sua Diocesi di Sape, dove nacque Madre Teresa, fu per me un aprire gli occhi su una comunità cattolica che viveva profondamente il Vangelo: la Cattedrale con accanto l'episcopio, ma anche una casa di accoglienza e di carità per disabili e anziani: la Fede senza le opere è vana! La prima sera a Sape, appena arrivato, trovai tante persone attorno alla statua della Madonna in preghiera, nel giardino tra la Cattedrale e la Casa della Carità, come a far da ponte tra la Fede e l'azione. La Storia della Chiesa albanese è eroica, colma di martiri e di persecuzioni da parte del regime comunista: ma i credenti, nel silenzio, hanno continuato a tenere vivo il legame con Cristo e a tramandare la Fede. Così, dopo un lungo e drammatico inverno di morte e di persecuzione, quei "semi di Fede" sono tornati a germogliare ed oggi l'Albania ha sei Diocesi, attivissime, giovanissime. S.E. Mons. Kulli è stato il primo Vescovo albanese ordinato dopo la dittatura marxista-maoista e dopo di lui S.E. Mons. Giorgio Meta, mio amico dai tempi del seminario a Bari.

In Albania si incontrano e dialogo cattolici, ortodossi e musulmani, ma anche non credenti: quale terra allora scegliere per una riflessione della FEAMC sul dialogo interreligioso? Negli ospedali albanesi i medici e gli infermieri di credi diversi lavorano assieme ogni giorno, condividendo il servizio ai malati. Sono esempi di dialoghi concreti, quelli che mutano lo sguardo sull'altro e che cambiano il corso della storia della umanità.

Così a novembre 2021 c'è stata la prima riunione a Scutari dei medici cattolici albanesi e poi la costituzione ufficiale dell'Associazione riconosciuta da parte della Conferenza Episcopale Albanese lo scorso anno.

Non potevamo non condividere con loro questa bellissima scelta: ecco, siamo qui a Tirana, dove minareti e campanili convivono, per prendere il passo insieme, come i discepoli di Emmaus, con Gesù Risorto, noi tutti provenienti dagli altri popoli europei con i medici cattolici d'Albania, per costruire percorsi nuovi di speranza e di servizio in Europa.

È un incontro colmo di Grazia! Viviamolo con semplicità, gioia, spirito di accoglienza, cuore aperto, mente libera, fiducia nel Signore: Lui ci tratterà la strada e guiderà i nostri passi.

Ringrazio S.E. Mons. Kulli, la Direzione dell'Ospedale Cattolico di Tirana e quanti hanno contribuito all'organizzazione di questo nostro Bureau: Dio ve ne renda merito.

Buon incontro a tutti!

Vincenzo Defilippis
Presidente della FEAMC